

# Primo Piano

## Tutti gli scatti del Presidente

### Vizi privati

Romanzo popolare:  
da Casoria all'Isola



**Vincenzo Vita**  
«Berlusconi ha accusato la stampa di essere lo scendiletto del Pd e della sinistra in generale. Sono queste le affermazioni che suscitano scandalo all'estero»

### Perché sequestrano le foto scattate in luogo pubblico?

«Sulla base di quali leggi e di quali norme la Procura di Roma ha deciso di effettuare il sequestro anche delle fotografie fatte in luoghi pubblici dal fotografo Zappadu?». È quanto chiedono i senatori del Pd Albertina Soliani e Roberto Di Giovan Paolo.



**Mara Carfagna**  
«Quando ci si schiera a destra, qualunque particolare viene sviscerato e criticato nella maniera peggiore, quando invece ci si candida nel centrosinistra si assolve»

→ **Accade nella Reggia del premier:** arrivano in taxi e a piedi sotto la protezione dei carabinieri

→ **Gli scatti «incriminati»** Minorenni e personaggi vip. «Le hanno viste almeno 50 persone...»

# Villa Certosa, feste e misteri

## «Centinaia di ragazze in fila»

A Porto Rotondo nessuno si stupisce: come certi segreti di Stato, tutti sanno, ma la verità non va raccontata al Paese. E in quella villa un po' Versailles e un po' Colpo Grosso se ci entri ti cambia la vita...

**MARCO BUCCIANTINI**

INVIATO A PORTO ROTONDO (OLBIA)  
mbucciantini@unita.it

Un po' Versailles e un po' Colpo Grosso. La reggia di Berlusconi è protetta dai cacciatori di Sardegna, uno squadrone di carabinieri allenato per le zone impervie dell'Isola. Vigilano sui sessanta ettari di parco, le spiaggette private, i laghi artificiali, l'anfiteatro per la chitarra di Apicella, gli orticelli con le erbe medicinali, insomma, su questa "Italia in miniatura" sulla quale da quattro anni è posto il segreto di Stato e nella quale da un paio di lustri si aggirano le ragazze che il copione sveste un mese dopo l'altro, come un calendario. Succinte a Capodanno, in topless e tanga d'estate, quando il padrone di casa le imbarca a cinque alla volta nelle macchinine che si usano per girare i campi di golf. Come nella mitica trasmissione anni '80 di Umberto Smaila, tutto sembra più goliardico che hard. Ma nelle foto che la procura vuole sequestrare, scattate da Antonello Zappadu, al clima godereccio contribuiscono minorenni e personaggi importanti, ed è meglio non vedere.

Oggi Porto Rotondo è in festa. Si sposa il nipote dei fondatori del villaggio che divide con Porto Cervo i lussuosi turisti della Costa Smeralda.

### Gli unici a pagare



### Il fotografo



■ **Nato a Pattada (SS) è figlio di un giornalista Rai. Nei primi anni 70 Settanta collabora con l'Unione Sarda, poi lavora per l'Associated Press e l'Ansa. Attualmente è Art Director del Gruppo E Polis. Amico del bandito Mesina, fu il supertestimone della liberazione di Farouk Kassam.**

da. Per le nozze di Leonardo Donà dalle Rose sono state chiuse le strade, ristrutturata la piazzetta San Marco, abbellita la piccola chiesa che sembra un pandoro. Questa è la pubblicità: venite, fotografate, filmate, reclamizzate. Poi c'è la reggia, sfarzosa e cupa, sfacciata e nascosta. Venite, divertitevi. E state zitte. Si nascondono le foto, ma quello che accade è il più nitido scatto sul nostro Paese. «Le ragazze fanno la fila per farsi ricevere alla villa, d'estate ne arrivano a centinaia. Quelle invitate direttamente viaggiano negli aerei privati e negli yacht, altre giungono speranzose, come quando si compra il biglietto della lotteria», è la sconsolata cronaca di Gianni, il gelataio di Porto Rotondo che da vent'anni serve il pre-

**500** euro sborsati da «Il Giornale» a Gino Flaminio, l'ex di Noemi e sbatterlo in prima pagina.

**0** euro sborsati da Novella 2000 che ha negato di aver pagato l'operaio napoletano

**0** euro sborsati da Repubblica per l'intervista a Flaminio

■ **L'informazione che manganella trasforma Gino Flaminio in un teste a pagamento. Poi però si scopre il vero scoop: gli unici a pagare l'operaio sono stati quelli de «Il Giornale». Né Novella 2000, né Repubblica hanno sborsato un centesimo.**

mier e a Villa Certosa gestisce perfino una gelateria privata. Come gli altri esercenti della Costa Smeralda, è grato al Re. «Però quello sciamare di ragazzine pronte a tutto mette tristezza: questo è il Paese».

### UNO SCATTO IN ITALIA

Quando entrano nella tenuta, le ragazze cambiano vita. Un investimento: male che vada, s'incassa il bracciale d'onice a forma di tartaruga (il simbolo della Certosa), il ciondolo a forma di farfalla (il marchio del padrone), e anelli, bracciali, cavaliere, il buono spesa per le boutique del centro. Quello che succede dentro non è un segreto: alcune foto di Zappadu le ha già pubblicate il settimanale Oggi: ci sono le ragazze sulle gambe del pre-